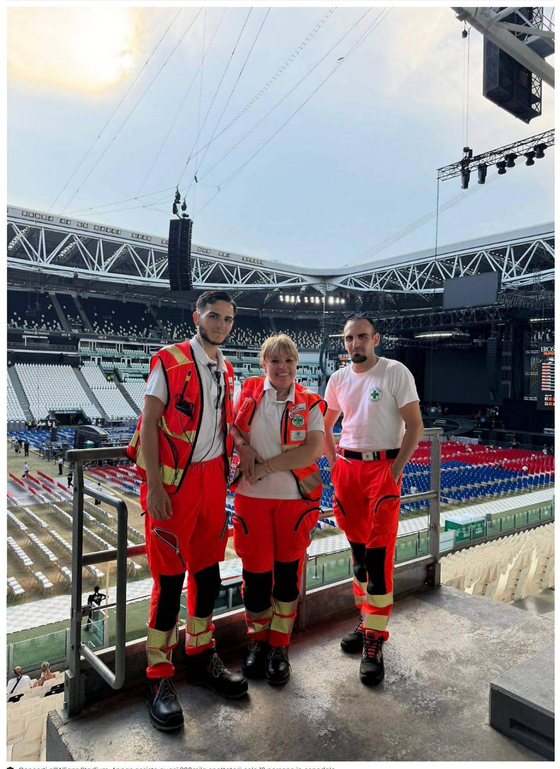
Attualità

Concerti all'Allianz Stadium, Anpas assiste quasi 300mila spettatori: solo 12 persone in ospedale

Nei sette grandi eventi musicali di giugno il 95,5% degli interventi sanitari è stato risolto sul posto. Coinvolte 29 Pubbliche Assistenze piemontesi

ENZO SERRA
media@giornalelavoce.it

14 LUGLIO 2026 - 14:52



Concerti all'Allianz Stadium, Anpas assiste quasi 300mila spettatori: solo 12 persone in ospedale

Quasi **300mila spettatori**, sette grandi concerti, centinaia di volontari e un dato che racconta più di molti discorsi: il **95,5%** degli interventi sanitari è stato gestito direttamente sul posto, senza ricorrere al Pronto soccorso. È il bilancio dell'attività svolta da **Anpas Piemonte** durante gli eventi musicali ospitati nel mese di giugno all'**Allianz Stadium** di Torino.

Numeri importanti, che mostrano quanto l'assistenza sanitaria nei grandi eventi non sia più un servizio accessorio, ma una parte essenziale della sicurezza pubblica. In uno stadio pieno, con decine di migliaia di persone concentrate nello stesso luogo, la capacità di intervenire subito può fare la differenza: per lo spettatore che si sente male, per l'organizzazione dell'evento e anche per il sistema sanitario, che viene alleggerito da accessi evitabili nei Pronto soccorso.

La rete delle **Pubbliche Assistenze Anpas** ha garantito la copertura sanitaria di sette eventi, tutelando circa **298mila spettatori**. Il dispositivo ha coinvolto **130 presenze associative**, **889 presenze volontarie** e **6.885 ore di servizio**. Una macchina complessa, costruita con **68 ambulanze**, **17 Posti Medici Avanzati**, **47 medici**, **96 infermieri**, **71 coordinatori dei volontari**, **7 coordinatori sanitari** e **9 mezzi logistici**.

Nel corso dei concerti sono state assistite **268 persone**. Di queste, **256** sono state valutate, trattate e dimesse direttamente all'interno del dispositivo sanitario dell'evento. Solo **12** hanno richiesto il trasporto in ospedale. In sostanza, per ogni persona accompagnata in Pronto soccorso, oltre **21 pazienti** sono stati completamente gestiti sul posto.

È un dato che spiega bene il valore di un presidio sanitario avanzato durante manifestazioni ad alta affluenza. Non si tratta solo di avere ambulanze pronte a partire, ma di poter valutare, trattare e dimettere direttamente nell'area dell'evento molti casi a bassa o media complessità, evitando di caricare inutilmente la rete ospedaliera.

L'intensità assistenziale registrata è stata pari a **0,90 interventi ogni mille spettatori**. La quasi totalità dei casi ha riguardato situazioni non gravi: **110 codici bianchi**, **148 codici verdi** e **10 codici gialli**, senza alcun **codice rosso**. I pazienti assistiti nei **Posti Medici Avanzati** sono stati **181**, mentre altri **87** sono stati trattati negli ambulatori sanitari allestiti all'interno dell'evento.

Il dispositivo non ha riguardato soltanto gli spettatori. Per sostenere l'organizzazione delle giornate sono stati distribuiti anche **4.310 litri d'acqua** al personale impegnato nei servizi e **850 pasti**, a conferma di una logistica imponente e necessaria per garantire presidi lunghi, complessi e ripetuti nel tempo.

Il ruolo del volontariato organizzato emerge con forza anche dal valore economico e sociale stimato dell'intervento. Le **6.885 ore di servizio** prestate gratuitamente rappresentano un valore convenzionale di **137.700 euro**. A questa cifra si aggiungono **61.440 euro** come stima del valore delle prestazioni ospedaliere evitate grazie alla gestione sul posto dei pazienti, oltre a **53.976 euro** riconducibili a mezzi, strutture sanitarie temporanee, attrezzature, formazione e coordinamento operativo. In totale, il valore economico-sociale dell'assistenza sanitaria ai concerti è stimato prudenzialmente in **253.116 euro**.

Un ruolo centrale è stato svolto dalla **Croce Verde Torino**, che ha curato il coordinamento operativo e il supporto logistico dell'intero dispositivo. L'associazione ha messo a disposizione mezzi speciali, Posti Medici Avanzati completi di tende e dotazioni sanitarie, un ponte radio dedicato alle comunicazioni operative e attrezzature specialistiche indispensabili per l'allestimento e il funzionamento dell'assistenza durante tutti gli eventi.

L'attività è stata resa possibile grazie al coinvolgimento di **29 Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte**: Ambulanza del Vergante, Croce Bianca Acqui Terme, Croce Bianca Orbassano, Croce Bianca Rivalta, Croce Giallo Azzurra Torino, Croce Giallo Azzurra Volvera, Croce Verde Alessandria, Croce Verde Arquatese, Croce Verde Asti, Croce Verde Bagnolo Piemonte, Croce Verde Bricherasio, Croce Verde Castagnole delle Lanze, Croce Verde Collegno, Croce Verde Cumiana, Croce Verde None, Croce Verde Ovadese, Croce Verde Pinerolo, Croce Verde Rivoli, Croce Verde Torino, Croce Verde Villastellone, Croce Verde Villavernia, Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi, Gres Sizzano, Gruppo Volontari del Soccorso Sud Canavese di Caluso, Gruppo Volontari del Soccorso Clavesana, Gruppo Volontari del Soccorso Cusio Sud Ovest, Gruppo Volontari del Soccorso Santhià, Ivrea Soccorso e Volontari del Soccorso Ornavasso.

Il presidente di **Anpas Piemonte**, **Vincenzo Sciortino**, sottolinea il valore strategico del modello messo in campo: «*L'assistenza sanitaria ai grandi eventi rappresenta oggi una componente essenziale della sicurezza pubblica e della capacità di risposta del sistema sanitario. I dati di questi sette concerti dimostrano come un'organizzazione strutturata consenta di garantire assistenza tempestiva ai cittadini e, allo stesso tempo, di ridurre significativamente il ricorso ai Pronto soccorso, preservandone le risorse per le situazioni più complesse*».

Secondo **Sciortino**, il risultato nasce dalla forza della rete Anpas: «*Questo risultato nasce dalla forza della rete Anpas Piemonte, dalla professionalità e dalla disponibilità delle 29 Pubbliche Assistenze coinvolte e da un modello organizzativo che integra volontariato, coordinamento e logistica in un unico dispositivo operativo. In questo contesto, la Croce Verde Torino ha assicurato il coordinamento operativo e il supporto logistico dell'intero sistema, contribuendo alla realizzazione di un dispositivo sanitario efficiente e perfettamente integrato*».

Il presidente ha poi ringraziato volontarie, volontari, coordinatori, professionisti sanitari e associazioni coinvolte: «*Ancora una volta Anpas Piemonte dimostra che il volontariato organizzato è una risorsa strategica per la sicurezza della collettività e un partner affidabile del Servizio sanitario regionale, capace di affrontare con competenza, organizzazione e spirito di servizio eventi di straordinaria complessità*».

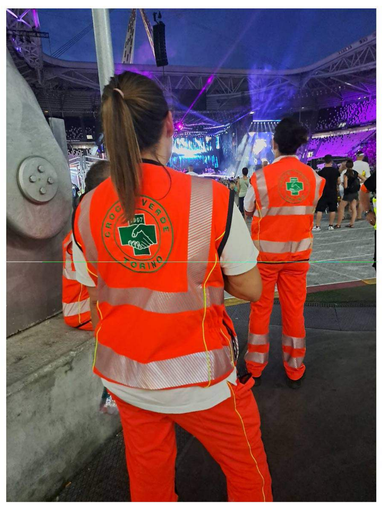
Anche **Luca Rittatore**, direttore dei servizi di **Croce Verde Torino**, evidenzia la particolarità della sfida affrontata all'Allianz Stadium: «*Da anni Croce Verde Torino collabora con Anpas Piemonte in occasione delle assistenze sanitarie alle partite domestiche di Juventus Fc presso Allianz Stadium. Questi eventi concertistici presso la struttura rappresentavano tuttavia una nuova importante sfida alla quale oggi possiamo guardare con grande orgoglio grazie alla capacità della rete associativa di coniugare la conoscenza dell'impianto con l'esperienza ormai decennale di assistenza a eventi live di medie e grandi dimensioni*».

Il lavoro, spiega **Rittatore**, è stato reso possibile da programmazione, logistica e capacità di adattamento: «*La combinazione di questi due fattori, congiunta alla lucidità di programmazione e di iniziativa nell'affrontare le complessità specifiche del sito, ha permesso di ottenere questi risultati*».

La dimensione dell'impegno si capisce anche guardando alla rete complessiva di Anpas Piemonte. Il Comitato regionale rappresenta una delle principali realtà del volontariato sanitario italiano, con **81 associazioni**, **17 sezioni distaccate**, **11.066 volontari**, **5.069 soci** e **796 dipendenti**. La flotta conta **469 autoambulanze**, **274 mezzi** per il trasporto di persone con disabilità, **248 automezzi** per trasporto persone e protezione civile, oltre a **due imbarcazioni**.

Ogni anno vengono effettuati oltre **602mila servizi**, di cui più di **207mila** nell'ambito dell'emergenza-urgenza **118**, per un totale di oltre **20 milioni di chilometri percorsi**. Numeri che spiegano perché, davanti a eventi con decine di migliaia di persone, il volontariato sanitario organizzato diventi una parte decisiva della tenuta del sistema.

Il bilancio dei concerti all'Allianz Stadium dice dunque due cose. La prima: la maggior parte dei problemi sanitari in un grande evento può essere gestita sul posto, se esiste un'organizzazione adeguata. La seconda: senza una rete di volontari, coordinatori, medici, infermieri, ambulanze e strutture temporanee, quella stessa domanda di assistenza finirebbe molto più facilmente sui Pronto soccorso.

In un periodo in cui la sanità pubblica è spesso sotto pressione, evitare accessi impropri agli ospedali significa liberare risorse per le emergenze vere. E garantire allo stesso tempo ai cittadini una risposta rapida, vicina e proporzionata al bisogno.

I sette concerti di giugno all'Allianz Stadium diventano così un caso concreto di sanità di prossimità applicata ai grandi eventi: non una formula teorica, ma un sistema che ha assistito centinaia di persone, protetto quasi 300mila spettatori e dimostrato quanto il volontariato organizzato sia ormai indispensabile per la sicurezza collettiva.